

Un anno di premi per il «Mundial dimenticato»

UNA FINE d'anno fortunato per il film-documentario «Il Mundial Dimenticato» di Lorenzo Garzella e Filippo Macelloni che, dopo aver vinto il premio del pubblico come miglior documentario internazionale alla 36° Mostra internazionale del Cinema di San Paolo del Brasile lo scorso novembre, è stato premiato al San Marino Film Festival dalla Giuria Internazionale del Concorso Lungometraggi - composta da Pupi Avati, Paolo Calcagno, Roberto Nepoti, Lorenzo Baraldi, Gianna Gissi, Sergio D'Offizi, Fabrizio Raggi - per, come si legge nella motivazione «aver mante-

nuti saldi tutti i cardini dei migliori documentari, accompagnando lo spettatore in un viaggio divertente, estremamente appassionante, invitandolo a riflettere sui confini fra il vero, il falso e il ricordo».

ISPIRATO ad un'invenzione letteraria dello scrittore argentino Osvaldo Soriano, il film costruisce in chiave fantastica le vicende del campionato mondiale del 1942, mai realmente disputato. Il ritrovamento di uno 'scheletro con la macchina da presa', in mezzo ai dinosauri fossili della Patagonia argentina, fornisce la tessera man-

cante per ricomporre il mosaico disperso del Mundial dimenticato. Il documentario, che ha già partecipato a numerosi festival in tutto il mondo, tra cui la Mostra del Cinema di Venezia, il Festival di Shanghai, di Melbourne, di Annecy e che ha vinto una menzione speciale al **Bari Film Festival**, e' una coproduzione italo-argentina, prodotto dalla Verdeoro e DockSur, con Rai Cinema, in collaborazione con Rai Trade, Cinecitta e il contributo del Mibac. Il documentario è stato poi recentemente premiato a Tolosa e a Napoli, al Festival del Cinema dei Diritti Umani.

